



COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
PROVINCIA DI SALERNO

Albo Pretorio online

n. _____ Registro Pubblicazione

Pubblicato il _____

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.36 del 19 Settembre 2013

OGGETTO: Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Approvazione piano finanziario tariffe per l'esercizio 2013 e regolamento per l'applicazione e la disciplina del tributo.

L'anno duemilatredici, il giorno diciannove del mese di Settembre alle ore 10,00 nella Sala Convegni ex Tabacchificio Centola in Pontecagnano Faiano, si è riunito il Consiglio Comunale .

Presiede l'adunanza il Cons. Gallo Alfonso – Presidente Consiglio Comunale

Risulta presente il Sindaco, Dott. Ernesto Sica, e n. 15 Consiglieri Comunali, come da seguente prospetto:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
SICA Gerarda	SI	BELLINO Luigi	SI
FUSCO Francesco	SI	SMARRA Francesco	SI
LIGURSO Giovanni	SI	LAMBERTI Pasquale	SI
FIGLIORE Nunzia	SI	LANZARA Giuseppe	SI
ALBANO Maria Michela	SI	ANASTASIO Antonio	SI
GALLO Alfonso	SI		
MALANDRINO Giuseppe	SI		
PAOLILLO Michele	SI		
CACCAVO Monica	SI		
VECCHIONE Antonio	NO		
FERRO Giovanni Francesco	SI		

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rossella Grasso con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Dario Del Gais e Francesco Pastore -

IL PRESIDENTE

procede alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto : "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Approvazione piano finanziario tariffe per l'esercizio 2013 e regolamento per l'applicazione e la disciplina del tributo" e concede la parola al Consigliere Sica Gerarda, che ne ha fatto richiesta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito l'intervento del Consigliere Gerarda Sica , che qui di seguito si riporta, recante una proposta propeedeutica all'atto in esame;

“Anche in questo caso purtroppo si giunge in Consiglio Comunale senza avere il parere delle Commissioni. Naturalmente io comprendo quelli che sono i paventati vincoli temporali a cui tutta l'Amministrazione Comunale è soggetta, ma non per questo posso accettare che tale superficialità e tale impazienza diventi un modus operandi ed è soltanto per questo che vi chiedo la prossima volta di avere un'attenzione maggiore. Rispetto alla TARES vorrei condividere con voi delle considerazioni, che trovano il loro fondamento in dati specifici e precisi e che voglio sottolineare in modo tale da comprendere in maniera maggiore io, i Consiglieri e chi oggi è venuto ad assistere quello che realmente accade con la nuova Imposta TARES. In realtà la TARES oggi, a differenza di quello che accadeva ieri, è un'imposta, è un tributo che ricade totalmente sui cittadini, ciò vuol dire che l'intero importo che viene sostenuto per le spese, per il servizio, per le assunzioni, per la raccolta, per il conferimento dei rifiuti in discarica, tutto il processo, tutti i costi che vengono assunti sono interamente a carico dei cittadini. Questo ha comportato, anche in relazione alle scelte che l'Amministrazione ha fatto rispetto allo smaltimento dei rifiuti e rispetto alla raccolta, un aumento dei costi di circa il 12% rispetto al 2012, che in termini economici sono rappresentati da oltre 600.000,00 Euro; ora, a seguito di questi che sono stati degli aumenti, io avevo immaginato che noi avessimo avuto dei vantaggi concreti ed effettivi, invece ho notato che l'unica politica che l'Amministrazione Comunale aveva assunto rispetto ad un tributo così importante era quello di dare delle nuove assunzioni per lo spazzamento e per il lavaggio delle strade e delle aree urbane. Naturalmente io non commetterò l'errore di considerare queste assunzioni meramente clientelari, ma immagino che queste avrebbero comportato dei vantaggi a questa città, vantaggi che però io speravo fossero maggiori, inoltre immaginavo che quando vi era un incremento di un costo così tanto rilevante questo comportasse anche dei vantaggi rispetto alla raccolta differenziata, cosa che in realtà non è accaduta. Mi preme ricordarvi che noi abbiamo dato corso alla raccolta differenziata in questo Comune nel 2004, questo l'Assessore Del Gais lo ricorderà certamente meglio di me e il Comune di Pontecagnano Faiano era stato considerato un Comune cosiddetto “riciclone” e la raccolta differenziata raggiungeva una percentuale del 65%; oggi, invece, e questo viene ribadito da quello che è l'osservatorio regionale sui rifiuti, Pontecagnano ha una raccolta differenziata del 51%, ciò vuol dire che noi non abbiamo fatto un passo indietro, ma ne abbiamo fatti mille e il fatto di non essere in grado di fare una raccolta differenziata nel migliore dei modi comporta che cosa? Che naturalmente vi è un forte incremento per lo smaltimento dei rifiuti e un minore incasso da parte di quelle che sono le filiere, questo è un fallimento! Se noi invece di andare avanti abbiamo fatto dei passi indietro, abbiamo fallito in questo Comune e ci dobbiamo prendere oggi la responsabilità di quello che è accaduto, perché soltanto prendendoci la responsabilità e dando valore a quello che è un fatto possiamo sperare poi di migliorare. Ecco perché oggi vi faccio una proposta, che è quella di cercare di tentare di migliorare quella che è la raccolta differenziata, anche perché la qualità dei servizi che noi oggi offriamo, pur avendo dei costi superiori è inferiore rispetto al passato, oggi ci sono intere porzioni del territorio che non hanno i secchi della raccolta, oggi non abbiamo più la dotazione delle buste di plastica gratuite, cosa che invece un giorno facevamo e a questo punto vi chiedo di permettermi di fare il Consigliere Comunale in questo Comune e vi chiedo cortesemente di ascoltare quella che è una proposta concreta e che ha inteso introdurre alcune novità nella raccolta dei rifiuti solidi urbani, che mi auguro possa ottenere il sostegno unanime di questo Consiglio. Vi chiedo di intraprendere un percorso che si chiama “Rifiuti zero”, questo può essere considerato un traguardo, provo a spiegarvi meglio in modo da darvi la possibilità per lo meno di valutarlo. “Rifiuti zero” è un'idea che si propone di progettare

nuovamente la vita ciclica dei rifiuti, in modo tale da riutilizzare tutti i prodotti e così da conferire entro il 2020 in discarica una quantità di rifiuti pari a zero. Naturalmente voi mi chiederete: che cosa possiamo fare per giungere al 2020 per dare alla discarica un importo di rifiuti pari a zero? Oggi possiamo darci un primo obiettivo, che è quello entro il 2014 di riottenere una differenziata pari al 65% e se non mi sbaglio noi avevamo avuto una proposta del genere protocollata anche da SEL, non entro nei meriti, ma certamente era quello l'intento. Inoltre naturalmente, a seguito di darci tale obiettivo, dobbiamo mettere in moto quella che è l'attività degli uffici e di rimodulare quella che è la raccolta porta a porta dei rifiuti urbani e di elaborare un apposito piano comunale di raccolta differenziata dei rifiuti sia di quelli urbani che di quelli assimilati, naturalmente poi sarà necessario anche sottoscrivere apposite convenzioni con i consorzi, quelli di filiera per il recupero e riciclo dei rifiuti stessi. Inoltre vi devo sottolineare anche il fatto che è cominciata all'interno di questo Comune una raccolta firme per la proposta di legge "Rifiuti zero", che viene portata avanti dal Movimento cinque stelle di Pontecagnano, quindi vi è già una sensibilizzazione dei cittadini rispetto all'argomento differenziata. Se il Consiglio intero sarà d'accordo, sarà naturalmente mia cura consegnare una relazione tecnica sulla proposta "Rifiuti zero", così da facilitare la stesura di un'eventuale delibera e da facilitare il ruolo della Giunta e delle Commissioni permanenti. Mi auguro che tutti i Consiglieri vorranno sostenere questa mia proposta, questo naturalmente prima dell'adozione del regolamento sulla TARES, questo perché possiamo dare, come forse abbiamo già dato in precedenza, un segnale forte a questa città, in cui i Consiglieri Comunali nel rispetto del ruolo che l'elettorato gli ha garantito e gli ha affidato riescono su temi importanti come quelli della salute e dell'ambiente a trovare una proposta unanime e quindi un progetto comune. Il mio auspicio è che questa proposta sia intesa non come la distinzione tra chi governa e l'Opposizione, ma semplicemente come provvedimento con il quale si può dimostrare che tutti i Consiglieri Comunali insieme possono perseguire il bene di questa città. Grazie"

Considerato che l'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, 201, come convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante "Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi", ha previsto l'applicazione del nuovo Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a decorrere dal 1° gennaio 2013;

Considerato che, ai sensi del comma 46, del sopra citato articolo 14, a far data dal 1° gennaio 2013, sono soppressi tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria;

Richiamato il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, avente ad oggetto "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", il quale detta le complesse modalità per l'elaborazione delle tariffe;

Evidenziato che, contestualmente alla soppressione della TARSU, è abrogata l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (addizionale ex ECA 10%), pur sopravvivendo il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA), di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992;

Considerato che:

- il Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) deve garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;
- la tariffa deve essere applicata a tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale, comprese le aree scoperte pertinenziali delle utenze non domestiche;
- che soggetto passivo è chiunque possieda, occupi o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, fatta eccezione per gli utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi, nel corso dello stesso anno solare, per i quali il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

Viste le disposizioni previste per le particolari applicazioni del tributo, nonché le specifiche esclusioni dettate dal richiamato articolo 14, del D.L. 201/2011;

Evidenziato che

- i costi per la determinazione della copertura del servizio sono acquisiti e determinati nel piano finanziario allegato alla presente delibera, redatto dal Responsabile del Servizio Igiene Urbana e Tutela Ambientale;
- il predetto piano finanziario individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3 del D.P.R. n. 158/99;
- le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- i costi desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macro classi di utenze, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

Preso atto che il decreto predetto fissa una serie di coefficienti, individuati in diversa misura a seconda che la popolazione del Comune superi o meno i 5.000 abitanti, con un'ulteriore differenziazione per area geografica (Nord, Centro e Sud);

Evidenziato che, per le utenze domestiche:

- l'importo di quota fissa della tariffa annua da attribuire ad ogni singola utenza è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in funzione del numero dei componenti dei nuclei familiari suddivisi in n.6 categorie, nonché in base alla superficie tassabile – QUOTA FISSA (€/mq/anno);
- la parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità potenziale di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta presuntivamente da ogni utenza domestica, determinata applicando un coefficiente di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare K_b – QUOTA VARIABILE (€/anno);

Evidenziato che, per le utenze non domestiche:

- la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alle tipologie di attività, suddivise in n.30 categorie omogenee, per unità di superficie tassabile – QUOTA FISSA (€/mq/anno);
- per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti di produzione K_d , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, calcolati in funzione della potenziale produzione di rifiuti K_g/mq connessa alle tipologie di attività, suddivise in n.30 categorie omogenee, per unità di superficie tassabile – QUOTA VARIABILE (€/mq/anno);

Rilevato che alle tariffe così determinate deve essere aggiunta la maggiorazione di cui al comma 13, dell'articolo 14, istitutivo della TARES, nella misura di euro 0,30 per ogni metro quadrato imponibile che verrà versata direttamente allo Stato;

Rilevato che resta ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (TEFA) nella misura del 5 %;

Visto che :

- il piano finanziario, contenente la quantificazione dei costi del Servizio RSU necessari per la determinazione delle tariffe TARES con copertura integrale della spesa, come predisposto dal Responsabile del Servizio Igiene Urbana e Tutela Ambientale;
- la relazione del Responsabile del Settore Risorse Strategiche e la relativa annessa determinazione tariffaria, contenente le tariffe del Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) per l'esercizio 2013;
- lo schema del "Regolamento per la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi – TARES" come predisposto dal Responsabile del Settore Risorse Strategiche;

Richiamati :

- l'art.54 del D.Lgs. n.446/97, modificato dall'art.6 del D. Lgs. 23 marzo 1998, n.56, che stabilisce che i Comuni approvano le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;
- l'art.1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n.296 (Legge Finanziaria 2007) che stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, intendendosi prorogate di anno in anno in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine;
- il D.L. 08/04/2013 n.35 convertito in Legge n.64/2013 che ha differito al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli Enti Locali;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 135 del 05.08.2013, con cui è stato proposto al Consiglio Comunale di procedere all'approvazione delle tariffe TARES per l'esercizio 2013, in uno al relativo Piano Finanziario del Servizio RSU e allo schema del Regolamento comunale per la disciplina del tributo stesso;

Dopo ampia discussione , integralmente riportata nel resoconto stenografico;

II PRESIDENTE

prima di procedere alla votazione dell'argomento all'ordine del giorno, pone in votazione la proposta della Cons. Sica, come sopra riportata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto possibile procedere in merito, per quanto di competenza;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, per alzata di mano, con il seguente esito

Presenti n. 16 Votanti n. 16

Ad unanimità

DELIBERA

Approvare la proposta della Consigliera Sica, come sopra integralmente riportata.

II PRESIDENTE

Invita il Consiglio a procedere alla votazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, e allo scopo dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione agli atti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto possibile procedere in merito, per quanto di competenza;

Visto il parere favorevole espresso sulla regolarità tecnico e contabile della proposta, ex art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i., dal Responsabile del Settore Risorse Strategiche, Dott.ssa Manuela Sacco: _____;

Visto l'art.42 del il D.lgs. 267/2000 ;

Visto l'art.174 del il D.lgs. 267/2000;

Sentita la seguente dichiarazione di voto del Consigliere Lanzara

“Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, ringrazio i colleghi per avere votato unanimemente la mozione, quindi un serio impegno che ci siamo presi stamane nei confronti dei cittadini della città di Pontecagnano Faiano. Chiariamo e precisiamo che il nostro voto contrario è per quanto riguarda la TARES così com'è, per le tariffe, per il gravoso impegno economico che chiederemo ai cittadini di Pontecagnano Faiano in virtù di una raccolta differenziata che non si fa, di una serie di costi notevoli, di un piano di assunzione che purtroppo viene fatto in maniera non seria e precisa, perché noi siamo per investire su questo progetto, però investire nell'ottica che ci possa essere una riduzione drastica dei costi per l'utente finale. Ci auguriamo, benché oggi siamo in una condizione completamente diversa e opposta rispetto a quella che invece è la mozione che è stata approvata in Consiglio Comunale, di poter s

volgere un lavoro serio e approfondito per arriva a fare qualcosa di diverso già nel prossimo anno. Grazie”

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, per alzata di mano, con il seguente esito

Presenti n. 16 Votanti n. 16

Favorevoli n. 11

Contrari n. 5 (Fusco, Lanzara, Ligurso, Sica G. e Fiore)

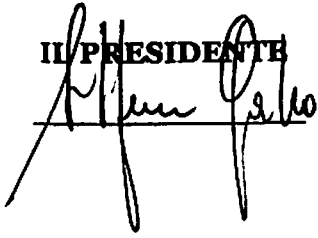
DELIBERA

- 1) Di approvare ai sensi dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, 201, come convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante "*Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi*", che ha previsto l'applicazione del nuovo Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a decorrere dal 1° gennaio 2013, i seguenti atti:
 - il Piano Finanziario 2013/2015, contenente la quantificazione dei costi del Servizio RSU, finalizzato alla determinazione delle tariffe TARES, con copertura integrale della spesa;
 - il Piano delle tariffe per l'esercizio 2013 del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES);
 - il Regolamento comunale per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), composto da n. 29 articoli., che viene allegato al presente atto per farne parte integrante.

Tutti gli interventi sono integralmente riportati nell'allegato resoconto stenografico.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE


Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 4 OTT. 2013

4 OTT. 2013

Li _____



IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dal giorno _____
ex art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li _____



COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
PROVINCIA DI SALERNO

**RESOCONTO STENOGRAFICO INTEGRALE
DEGLI INTERVENTI POLITICI
SUL SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO
DEL 19 SETTEMBRE 2013**

**LA PRESENTE RIPRODUZIONE STENOTIPICA E' INTEGRALMENTE
CONFORME ALL'ANDAMENTO DEL DIBATTITO**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere Sica. Passiamo la parola al Consigliere Anastasio.

ANASTASIO - lo prendo la parola con un sorriso, perché da un certo punto di vista mi elogia da solo, in quanto quello che ha detto il Consigliere Sica è giusto, noi dobbiamo riprendere la raccolta differenziata, voglio solo precisare che questo Comune ha ricevuto il premio "riciclone" quando io facevo l'Assessore all'Ecologia, abbiamo raggiunto il 65% e c'era il Sindaco Del Gais, quindi era un'Amministrazione che ha raggiunto il 65%, però dobbiamo anche dirci che dal 2004 ad oggi sono cambiate tantissime cose, come la funzione dei Consorzi di bacino di Salerno, prossimamente penso a gennaio, come ha detto la Regione Campania, si faranno gli ambiti anche tra Comuni superiori a 15 mila abitanti, quindi noi avremo a che fare con il Comune di Pagani, Scafati etc., realtà diverse dalla nostra, quindi portare la raccolta differenziata al 65% come una volta con il Progetto Rifiuti Zero è importante, mi sento anche di approvarlo fino al 2020, però per fare la raccolta differenziata abbiamo bisogno di uomini e di energie e soprattutto ci vuole l'educazione e un senso civico da parte della comunità, perché oggi dobbiamo rieducare, e lo dico a Gerarda, i cittadini, perché senza l'educazione dei cittadini la raccolta differenziata non la faremo mai, quindi ci vogliono delle misure di prevenzione, c'è tutta una organizzazione del personale in più da mettere a disposizione. Detto questo, sul punto specifico io non posso dire di non aver partecipato alle riunioni, in quanto l'Assessore Del Gais ha convocato il Capigruppo sulle nuove tariffe della TARES, io ho partecipato, qualcuno non ha partecipato in quella sede come Capogruppo (non mi va di fare pettegolezzi e niente) e c'è un aumento di 500 mila Euro circa. Alcune istanze fatte da Fratelli di Italia sono state accettate all'interno di questo regolamento, vale a dire che poi le istanze che faceva Fratelli di Italia erano quelle che ha dettato la legge, cioè il numero dei componenti di un'abitazione, dei metri quadrati, un po' quello che è nell'interesse della comunità e dei cittadini. Certo, ci sono delle categorie inserite all'interno di questo Regolamento che potevano essere addirittura esentate, perché ci sono delle categorie che già pagano dei soldi per lo smaltimento dei rifiuti che sono considerati speciali e in più vanno anche a pagare la TARES sul territorio. Per lo stesso principio, secondo me, vista la volontà positiva dell'Amministrazione di creare un dialogo con l'Opposizione, perché siamo Opposizione ma non è detto che dobbiamo puntare il dito sempre su ogni cosa, dobbiamo vedere anche la realtà dei fatti e della documentazione, noi siamo disponibili, io approverò questo punto come Fratelli di Italia e logicamente, anche facendo una nuova mozione punto per punto, rimandare sempre alle Commissioni per cercare di ridistribuire meglio quelle che sono le aliquote anche per il pagamento della TARES. Quindi invito la Maggioranza, che fino adesso ha avuto un senso di responsabilità almeno fino al punto precedente, di essere compatta anche su questo argomento, perché alla

fine la volontà comune di tutti è quella di fare ricrescere questo territorio e di portare delle istanze in Consiglio che fanno il benessere della comunità. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere Anastasio. La parola al Consigliere Lanzara.

LANZARA – Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, il punto sulla TARES è un punto sul quale noi ci siamo impegnati in campagna elettorale e ci impegneremo successivamente. Il Consigliere Sica ha presentato una proposta molto seria, concreta, che dimostra il fatto che molto spesso i Consiglieri le ricette le possono dare, ci può essere un dibattito e un approfondimento serio su argomenti così importanti. Oggi, allo stato attuale, la TARES in sintesi riguarda una raccolta differenziata drasticamente al 51%, quindi è fallito completamente il Piano di raccolta differenziata di questo Comune, perché non ha previsto un piano serio, relativo anche a un modo di educazione rivolto ai cittadini di Pontecagnano Faiano e su cui bisognerà puntare, su questo c'è un lavoro importante che possiamo fare successivamente da qui in avanti, oggi ovviamente non c'è la possibilità di poter approvare un provvedimento che invece riguarda l'esatto contrario di quello che vorremmo fare noi, che riguarda appunto un costo enorme, esagerato, relativo soprattutto allo smaltimento dei rifiuti che ovviamente è molto oneroso, vista la raccolta differenziata che non si fa. Il nostro voto è contrario a questo provvedimento, al fatto che anche sulle tariffe non c'è stato assolutamente un lavoro delle Commissioni, non c'è stato assolutamente un dibattito serio, ci auguriamo che però venga messa a votazione la proposta, la mozione del Partito Democratico e che quindi da oggi in avanti si possa veramente fare un lavoro importante e serio per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti al 65% per il 2014 con un impegno così ambizioso e importante dei "Rifiuti zero" nel 2020. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola al Consigliere Anastasio.

ANASTASIO - Mi sembra di avere capito che il PD faceva una proposta di un progetto che viene messo agli atti e sulla quale io sono favorevole, e vorrei chiedere all'intera Assise se è favorevole a fare, come abbiamo fatto per l'IMU, la stessa cosa per quanto riguarda la TARES, quindi votare il punto condizionato con una mozione, che penso che il Consigliere Fusco stia scrivendo, cioè una mozione al provvedimento con la proposta del Consigliere Sica del progetto e logicamente l'approvazione anche del punto. Una domanda che volevo rivolgere, visto che Giuseppe l'ha detto, noi paghiamo tanto per lo sversamento (mi è venuta in mente) perché sono diversi anni che non sto all'interno del Consiglio Comunale, la devo fare al Sindaco o al Dirigente Ecologia: ma noi percepiamo, Segretario Generale,

delle quote da parte del Comune di Giffoni per la ripartizione di quei famosi danni che prendono i Comuni limitrofi, stabiliti per legge, che subiscono impianti quali la discarica, termovalorizzatore etc. etc.? Perché c'è una legge specifica che dice dei Comuni che subiscono dei danni, e noi ne subiamo da anni, di cui l'Assessore all'Ecologia Del Gais si può ricordare, il ristoro per i Comuni che subiscono. Io iniziai il procedimento, poi l'Amministrazione andò a casa, non so se c'è stata una continuazione in questi cinque anni per far valere quei diritti che noi come comunità abbiamo, perché noi abbiamo delle inalazioni tutte le sere, a giorni alterni, e sentiamo sempre le lamentele dei cittadini. Ma noi prendiamo questo ristoro o non abbiamo attivato nessuna procedura da quel momento per avere questo danaro?

SINDACO - No, ristoro no, purtroppo la normativa regionale non fu fatta, fu proposta quando facemmo la battaglia. Sul ristoro no, possiamo però sollecitare. Io credo che non siamo supportati da norme che ci permettono di prendere il ristoro, però possiamo verificare ancora meglio attraverso un voto che oggi facciamo, un provvedimento e verifichiamo se ci sono le possibilità, se siamo supportati dalla normativa. La discussione fu ripresa anche quando il Sindaco di Salerno ci chiamò per la discussione del termovalorizzatore, quindi sulla famosa vicenda del ristoro.

ANASTASIO – Il termovalorizzatore lo volevano dare come opera pubblica, come infrastruttura ai Comuni limitrofi, qua era in senso danaroso, ma lascio agli uffici questa competenza, era solo per fare una domanda. Riguardo al punto Fratelli d'Italia ha esternato il parere favorevole al punto, condizionato dalla mozione e dall'approvazione anche del progetto che la Consigliere Sica voleva portare. Grazie.